

N. 6188 di repertorio

Disciplinare redatto ai sensi del R.D. n. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e del R.D. n. 1285/1920 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche) contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua da pozzo trivellato sito in località Draffù fg. 281 part. 517 del comune di Caltanissetta con coordinate WGS84 UTM 33N pari a $E = 411\ 994,00$ e $N = 4\ 137\ 340,00$, chiesta con istanza in data 28/03/2011 dalla ditta **STAGNO PIETRO** [REDACTED]

[REDACTED] e **PALERMO ANNA MARIA** [REDACTED]

[REDACTED] entrambi residenti in [REDACTED]

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI CALTANISSETTA cod. fiscale 80012000826. [REDACTED]

Art. 1

Quantità ed uso dell'acqua da derivare

La quantità d'acqua da derivare dalla fonte sopra riportata è fissata misura non superiore a *mc* 9.667 annui, corrispondenti a *mod.* 0,0061 e pari a una portata media continuativa di *l/s* 0,61, da prelevare nel periodo che va dal 01 Maggio al 31 Ottobre di ogni anno per l'irrigazione di terreni propri. [REDACTED]

Art. 2

Superficie da irrigare e dati culturali

La superficie da irrigare è estesa complessivamente *Ha* 03.08.00. Le particelle da irrigare sono quelle segnate sulla planimetria di progetto a firma del Per. Agr. L. Montante che fa parte integrante del presente disciplinare e più [REDACTED]



precisamente: partt. 517 e 521 fg. 281. I dati catastali e colturali di tali particelle sono riportati nella tabella che segue:

Comune	Dati catastali		Superficie [Ha]	Coltura praticata
	Foglio	Particella		
Caltanissetta	281	517	00.70.00	Pescheto
Caltanissetta	281	517	00.50.00	Ciliegeto
Caltanissetta	281	517	00.03.00	Oliveto
Caltanissetta	281	521	01.80.00	Pescheto
Caltanissetta	281	521	00.05.00	Oliveto

Art. 3

Luogo e modo di presa dell'acqua

Le opere di presa sono realizzate in località **Draffù fg. 281 part. 517** del comune di **Caltanissetta**.

Esse consistono in una elettropompa sommersa della potenza di Hp. 2,5, che solleverà l'acqua direttamente dal pozzo sopraddetto e la riverserà in una vasca di raccolta in ferro della capacità di mc. 285, posta nella parte alta del fondo, per essere decantata e da cui per caduta la distribuirà con il sistema a goccia alle particelle da irrigare e sono conformi a quanto rappresentato nell'apposito elaborato progettuale a firma del Per. Agr. L. Montante che fa parte integrante del presente disciplinare.

Le opere di presa interessano il corpo idrico sotterraneo identificato nel vigente Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia con il codice R 19072 Imera Meridionale.

Art. 4

Regolazione della portata

Sotto pena di decadenza della concessione e di applicazione delle sanzioni amministrative di legge, è fatto obbligo al concessionario di limitare l'uso dell'acqua alla quantità sopra stabilita e di non estendere l'irrigazione oltre la superficie sopra indicata, utilizzando tutti i ritrovati tecnici al fine favorire il più razionale utilizzo della risorsa idrica. ____

È fatto divieto di cedere a terzi l'acqua concessa. ____

L'Ufficio del Genio Civile ha facoltà di procedere, in ogni tempo ed a spese del concessionario alle operazioni tecniche occorrenti per accertare l'adempimento di quanto sopra e regolare l'utenza stabilendo strumenti limitatori della portata, misuratori dei volumi o turni orari. ____

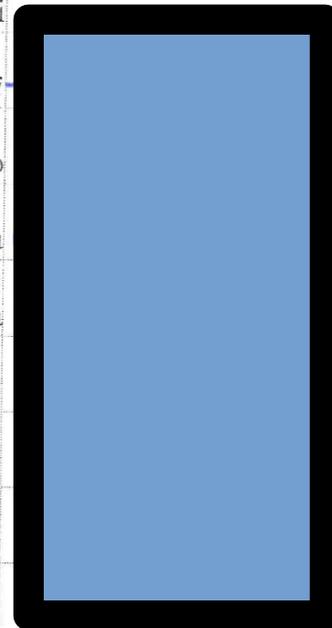
Art. 5

Dispositivi per la misurazione dei volumi derivati

È stato installato, a cura e spese del concessionario della derivazione, idoneo dispositivo per la misurazione dei volumi derivati, a monte del punto di prelievo, al fine di conseguire una precisa conoscenza degli utilizzi e delle residue disponibilità d'acqua nel corpo idrico interessato. ____

Tale dispositivo è conforme alla tipologia prevista, per il tipo di derivazione di che trattasi, dall'art. 6 del "Regolamento per le modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo nel territorio della Regione Siciliana" approvato con Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea e dell'Assessore dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 22/06/2017. ____

Esso consiste in contatore volumetrico marca CMS matricola 017318-10 e dovrà essere sempre mantenuto in regolare stato di funzionamento, in ottemperanza agli obblighi di cui all'art. 7 del Regolamento prima citato.



Il concessionario si impegna a consentire, anche senza preavviso, che personale dell'Ufficio del Genio Civile effettui visite di controllo e sorveglianza delle apparecchiature installate. _____

Qualora le apparecchiature di misura venissero sigillate, per disposizione di un Ente terzo, deve essere riservato all'Ufficio del Genio Civile il diritto di rimuovere tali sigilli, dandone immediata comunicazione all'Ente che li ha apposti, per l'esecuzione delle necessarie verifiche. _____

La taratura della strumentazione, che dovrà essere effettuata da Ditta specializzata, dovrà avvenire ogni qualvolta l'Autorità concedente o l'Ufficio del Genio Civile lo riterranno opportuno. _____



Art. 6

Comunicazione volumi derivati e dati culturali

Per le finalità previste dal "*Regolamento per le modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo nel territorio della Regione Siciliana*" approvato con Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea e dell'Assessore dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 22/06/2017, è fatto obbligo al concessionario di trasmettere, entro il 31 gennaio di ogni anno, i dati relativi ai volumi derivati dalla/e fonte/i di cui al precedente art. 3 e alle colture praticate nelle particelle elencate al superiore art. 2. I dati dovranno essere trasmessi secondo le modalità e i format che saranno comunicati dall'Autorità concedente al momento della notifica del decreto di concessione. L'Autorità concedente si riserva di modificare in futuro le modalità di raccolta e di trasmissione di tali dati e in tal caso ne darà comunicazione al concessionario mediante notifica effettuata ai sensi di legge.

Art. 7

Garanzie da osservarsi

Saranno a carico del concessionario l'esecuzione e il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e della tutela della qualità e del buon regime idraulico, a garantire l'equilibrio della capacità dell'acquifero, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito. _____

Art. 8

Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

La concessione di che trattasi viene rilasciata senza pregiudizio delle concessioni preesistenti e dei diritti di terzi già riconosciuti o che ancora fossero da riconoscere e pertanto l'Autorità concedente si dichiara estranea ad ogni eventuale litigio e molestia che, per il fatto della concessione stessa, potrà insorgere dopo il rilascio del decreto di concessione. _____

In relazione agli obiettivi di pianificazione del bilancio idrico, di cui all'art. 95 del D.Lgs. n. 152/2006, e alla tutela qualitativa e/o quantitativa della risorsa, l'Autorità concedente potrà adottare disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero, ad evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e per quant'altro sia utile in funzione del controllo per il miglior regime delle acque, per i fatti pregiudizievoli esistenti, per carenza idrica, nonché per assicurare nei corsi d'acqua, il minimo deflusso costante vitale, ove definito, delle esigenze di tutela della qualità e dell'equilibrio stagionale del corpo idrico, delle opportunità di risparmio, riutilizzo e riciclo della risorsa. Tali disposizioni potranno disporre prescrizioni o limitazioni temporali o



quantitative, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione. _____

La concessione non può essere ceduta, né in tutto né in parte, senza il nulla osta dell'Autorità concedente. _____

Art. 9

Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, *la concessione è accordata per un periodo di anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del decreto di concessione.* _____

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione, non ostino superiori ragioni di pubblico interesse e non risulti possibile soddisfare la domanda d'acqua attraverso le strutture consortili già operanti nel territorio, essa sarà rinnovata, con riguardo all'effettivo fabbisogno della superficie da irrigare, ai tipi di colture praticate anche a rotazione, ai relativi consumi medi e ai metodi di irrigazione. _____

In mancanza di rinnovazione, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, l'Autorità concedente avrà diritto o di ritenere senza compenso le opere costruite o di obbligare il concessionario a rimuoverle ed a eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dei luoghi, nella condizione richiesta dal pubblico interesse. _____

Art. 10

Canone

Come previsto dall'art. 35 del R.D. n. 1775/1933, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno

anticipatamente, a decorrere dalla data del Decreto di concessione, l'annuo canone che, per l'anno in corso, viene quantizzato in € 12,87 (diconsi euro dodici/ottantasette).

Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato dall'Autorità concedente a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line della stessa Autorità concedente e degli Uffici del Genio Civile.

Il canone è stato determinato in relazione alla quantità d'acqua autorizzata l/s 0,61.

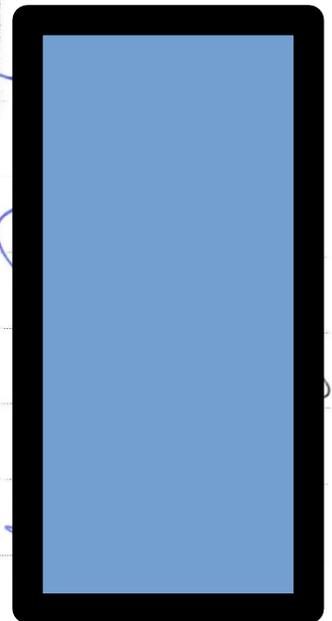
Il canone dovrà essere pagato entro il 31 gennaio di ciascun anno e sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. n. 1775/33.

Art. 11

Pagamenti e depositi

All'atto della firma del presente disciplinare il concessionario ha dimostrato, con la produzione delle opportune quietanze, di essere in regola con il pagamento dei canoni demaniali fino all'anno in corso e di avere effettuato:

- il pagamento della somma di € 30,99 (diconsi euro trenta/novantanove), ai sensi del comma 2 dell'art. 7 del R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii.;
- il pagamento della somma di € 5,16 (diconsi euro cinque/sedici), per pagamento tassa di Concessioni Governative di cui alla L.R. n. 67/1981 e al D.M. 20/08/1992;
- il pagamento della somma di € 60,00 (diconsi euro sessanta/00), per spese di



sorveglianza, prove di portata e quant'altro dipendenti dal rilascio della concessione, ai sensi dell'art. 17 del R.D. 1285/1920. ____

Art. 12

Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del R.D. n. 1775/1933 e delle relative norme regolamentari nonché di tutte le disposizioni legislative e delle relative norme regolamentari, comunitarie e/o statali e/o regionali, già intervenute o che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del presente disciplinare, concernenti le derivazioni ed il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica. ____

Art. 13

Domicilio legale

Come previsto dall'art. 16 del R.D. n. 1285/1920, per ogni effetto di legge il concessionario elegge il proprio domicilio presso la Casa Comunale di Caltanissetta nel cui territorio ricadono le opere di presa. ____

Art. 14

Clausola igienico sanitaria

La concessione regolata dal presente disciplinare potrà per motivi igienico sanitari essere revocata in qualsiasi momento, senza preavviso alcuno, senza che il concessionario abbia nulla a pretendere dall'Autorità concedente per risarcimento danni. ____

Il concessionario resta obbligato a fare eseguire a proprie spese da laboratori autorizzati le analisi chimico-batterologiche delle acque derivate ogni



qualvolta l'Autorità concedente lo riterrà opportuno a tutela della falda interessata e della salute pubblica.

Art. 15

Clausola di solidarietà

La concessione che forma oggetto del presente disciplinare è rilasciata in solido a ai Signori Stagno Pietro e Palermo Anna Maria.

Conseguentemente qualora una delle parti venga meno agli obblighi inerenti alla concessione, le altre saranno obbligate ad ottemperarvi, testando autorizzate a (proseguire i lavori) ad esercitare la concessione con tutti gli oneri relativi.

Caltanissetta, li 09.10.2019

I CONCESSIONARI



L'INGEGNERE CAPO

(Duilio Alongi)



Handwritten signature of Duilio Alongi.

Il sottoscritto Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta dichiara che i Sigg.ri Stagno Pietro e Palermo Anna Maria hanno firmato in calce al presente disciplinare, a margine di ogni foglio e nel progetto che fa parte integrante del presente disciplinare stesso.

Caltanissetta, 09.10.2019

L'INGEGNERE CAPO

(Duilio Alongi)



Handwritten signature of Duilio Alongi.



IDENTIFICATIVO 0119041187652

STUDIO PROAGRO

ASSOCIATO



DI CUTRERA & MONTANTE

TEL. 0934 - 599357

V. LE SICILIA, 126

93100 CALTANISSETTA

SCALA 1:25

IL TECNICO

Ing. Montante



11 LUG. 2007

DITTA : STRAZZERI GIUSEPPA e
PALUMBO PIETRO INNOCENZIO

CONTRADA : "DRAKU"

AGRO : CALTANISSETTA

OGGETTO : SEZIONE DEL POZZO TRIVELLATO
VASCA DI ACCUMULO IN FERRO
PIANTA - SEZIONE

REGIONE SICILIANA

UFFICIO DEL GENIO CIVILE CALTANISSETTA

La Ditta Concessionaria



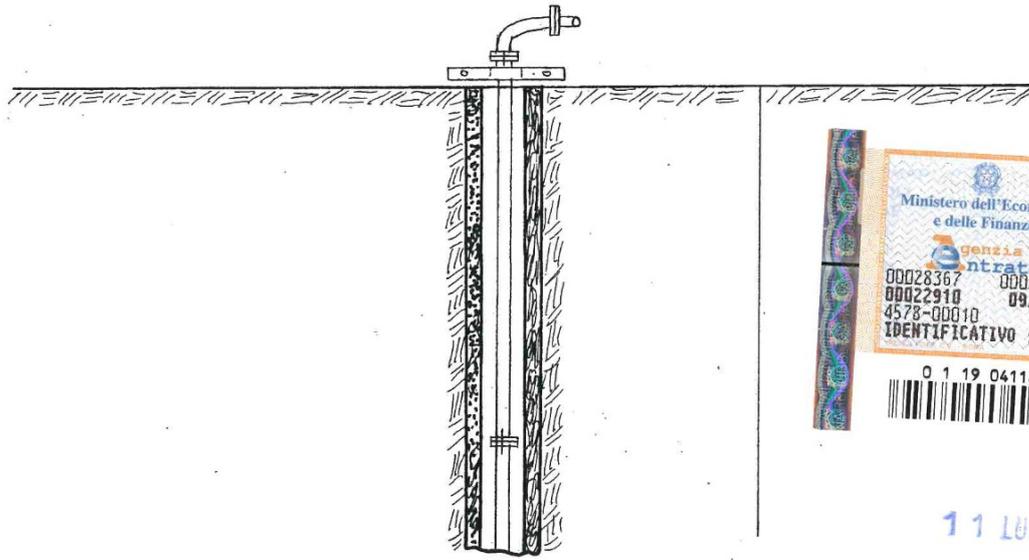
L'Ingegnere Capo
(Dulio Alongi)



Pozzo trivellato con elettropompa

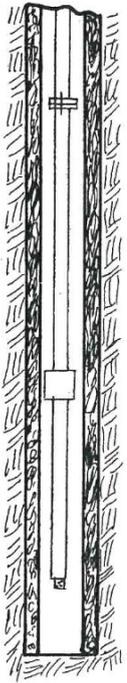
ubicato nella particella ⁵¹⁷ 349 del Foglio

di mappa 281



11 LUG. 2007

mt. 32.00

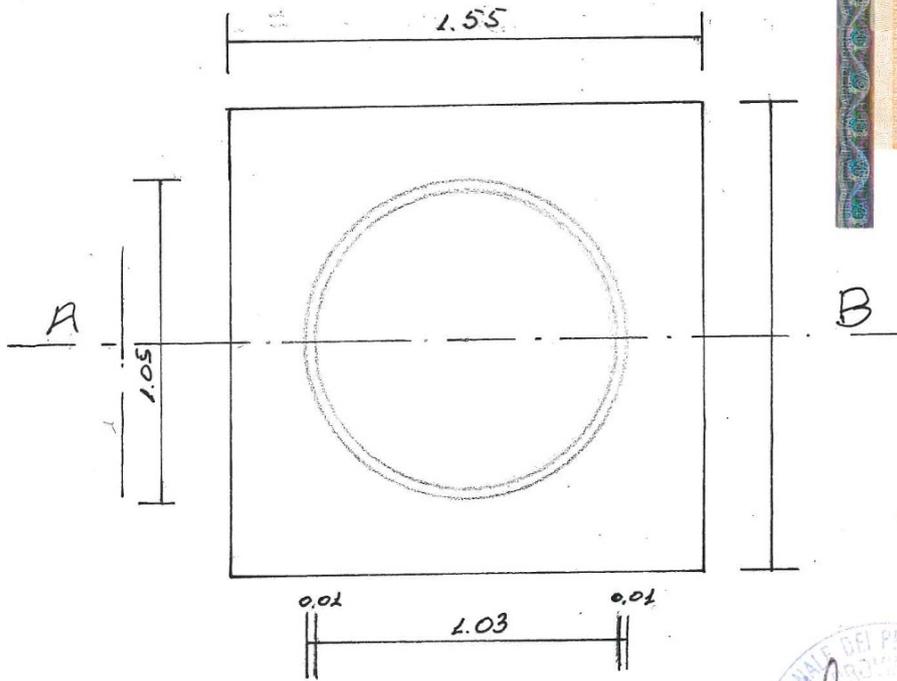


0,25 | DIAMETRO INTERNO

VASCA DI ACCUMULO IN FERRO

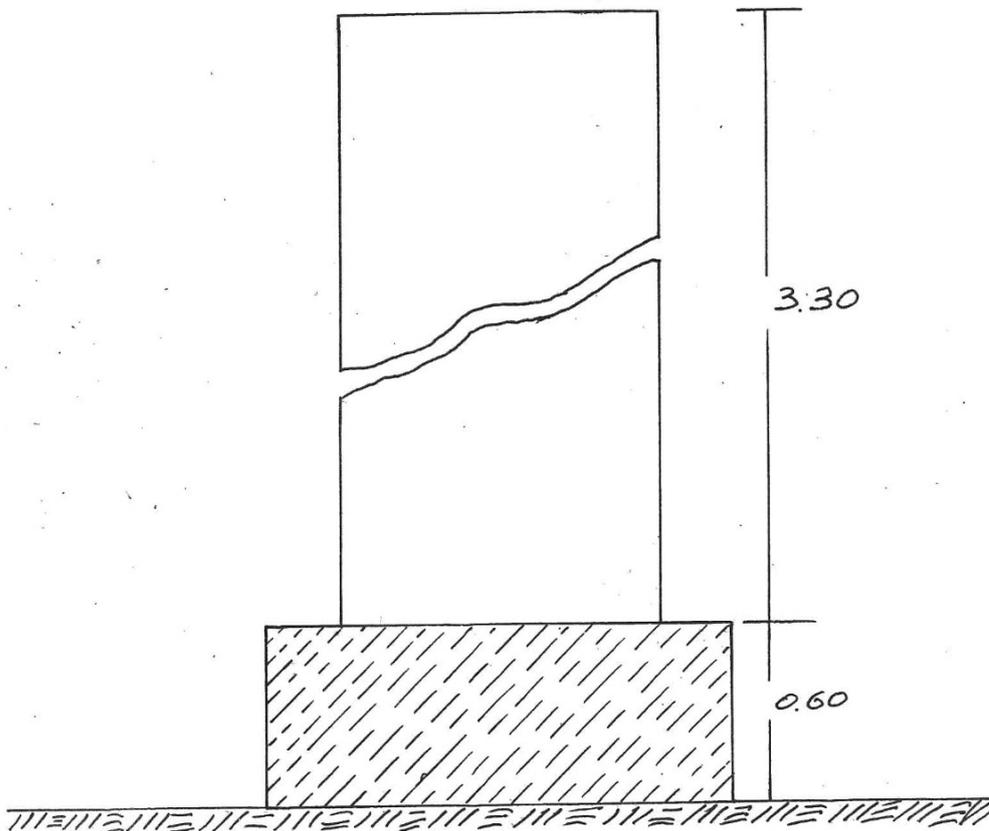
SCALA 1:25

PIANTA



11 LUG. 2007

SEZIONE A-B



STUDIO PROAGRO

ASSOCIATO



DI CUTRERA & MONTANTE

TEL. 0934 - 599357

V. LE SICILIA, 126

93100 CALTANISSETTA



SCALA 1:2000

IL TECNICO

Luigi Montante



11 LUG. 2007

DITTA : STRAZZERI GIUSEPPA e
PALUMBO PIETRO INNOCENZIO

CONTRADA : "DRAFFU"

AGRO : CALTANISSETTA

OGGETTO : PLANIMETRIA DEI TERRENI

CON UBICAZIONE DEL POZZO TRIVELATO
E INDIVIDUAZIONE DELLA SUPERFICIE DA
IRRIGARE

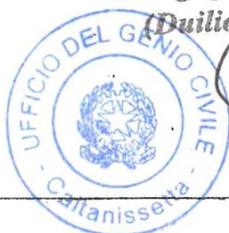
REGIONE SICILIANA

UFFICIO DEL GENIO CIVILE CALTANISSETTA

La Ditta Concessionaria



L'Ingegnere Capo
(*Giulio Alongi*)





RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

I signori STRAZZERI Giuseppa e PALUMBO Pietro Innocenzio, nel territorio del Comune di Caltanissetta, C/da Draffu', sono proprietari di un fondo della superficie complessiva di Ha.03.54.15 .-

I terreni, che interessano la presente, sono individuati e descritti al Catasto dei Terreni come segue:

COMUNE DI CALTANISSETTA

- Ditta STRAZZERI GIUSEPPA, [REDACTED]

Foglio di mappa 281, particelle 6 e 349

per una superficie complessiva di Ha.01.36.35 .-

- Ditta PALUMBO PIETRO INNOCENZIO, [REDACTED]

Proprietà per 1/2 ;

STRAZZERI GIUSEPPA, [REDACTED]

Proprietà per 1/2 ;

Foglio di mappa 281, particelle 245 e 246;

per una superficie complessiva di Ha.02.17.80 .-

L'azienda è costituita da un unico corpo di terreno di forma rettangolare .-

Essa, è facilmente raggiungibile e accessibile dai vicini centri abitati di Sommatino, di Delia e di Caltanissetta dai quali dista rispettivamente Km.6, 10 e 25 circa in quanto collegata con strade Provinciali e Comunali asfaltate .-

La giacitura è pianeggiante in parte ed in parte lievemente inclinata, la sistemazione per lo sgrondo delle acque piovane



è quella naturale .-

La destinazione colturale attuale è a Pescheto, a Ciliegeto e ad oliveto per olive da tavola .-

Nella carta d'ITALIA dell'I.G.M., in scala 1:25.000, i terreni ricadono nel F° N.268 III S.O. denominato MONTE PISCIACANE, con un'altitudine media sul livello del mare di mt.430 circa. Nella particella 349 del foglio di mappa N.281 sita in C/da Draffu', territorio del Comune di Caltanissetta, di proprietà della Signora STRAZZERI Giuseppa, esiste un pozzo trivellato delle dimensioni dal piano di campagna mt.32,00 e diametro di mt.0,25 realizzato nell'anno 1980 avente una portata di lt/sec.1,29 di acqua, così come risulta dal certificato di portata rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta, alle cui acque sono state riconosciuti i requisiti di cui all'art.1 del T.U. 11/12/1933 N.1775 e, pertanto, le stesse sono state proposte al N. _____ del _____ elenco suppletivo delle Acque Pubbliche della Provincia di Caltanissetta .-

Il pozzo trivellato, dista mt.17,00 dal confine con la particella 364 e mt.51,00 dal Torrente Draffu' del foglio di mappa N.281 .-

Con l'istanza, di cui la presente fa parte, la ditta chiede, ai sensi dell'art.7 del T.U. 11/12/1933 N.1775, la concessione a derivare lt/sec.1,29 di acqua dal pozzo trivellato ubicato nella particella ^{SIF} 349 del foglio di mappa N.281 .-



In particolare le particelle da irrigare con il sistema a goccia, a conca e per scorrimento coltivate a Pescheto, a Ciliegeto e ad Oliveto per olive da tavola, occupano una superficie complessiva di Ha.03.08.00 e si individuano come appresso:

- Superficie coltivata a Pescheto di Ha.02.50.00
Foglio di mappa N.281, particelle ⁵¹⁷349 (per Ha.00.70.00),
⁵²¹246 (per Ha.01.80.00) .-
- Superficie coltivata a Ciliegeto di Ha.00.50.00
Foglio di mappa N.281, particella ⁵¹⁷349 (per Ha.00.50.00) .-
- Superficie coltivata ad oliveto per olive da tavola
Ha.0.08.00
Foglio di mappa N.281, particella ⁵¹⁷349 (per Ha.00.03.00),
⁵²¹246 (per Ha.00.05.00) .-

FABBISOGNO IDRICO

Calcolo del fabbisogno idrico

FRUTTETO (Pescheto e Ciliegeto)

Periodo irriguo 1° MAGGIO 31 OTTOBRE gg.184

Portata lt/sec.0,20 per ettaro = mc.3180

Ha.03.00.00 x lt/sec.0,20 = lt/sec.0,600

Ha.03.00.00 x mc.3180 = mc.9.540

OLIVETO

Periodo irriguo 1° MAGGIO 31 OTTOBRE gg.184

Portata lt/sec.0,10 per ettaro = mc.1590

Ha.00.08.00 x lt/sec.0,10 = lt/sec.0.008

Ha.00.08.00 x mc.1590 mc.127,20

mc.9667,20:3600(sec.):24(ore):184(GG.)x1000 = lt/sec.0,608

il fabbisogno idrico per il periodo irriguo, in funzione delle colture praticate, è di lt/sec.0,608, che si arrotonda a lt/sec.0,60 .-

L'irrigazione dei frutteti è una delle pratiche colturali diffusa nella zona e permette di ottenere produzioni economicamente convenienti in quanto l'acqua incrementa quantitativamente la produzione e ne migliora la qualità .-

Le acque dal pozzo trivellato sopraccitato pertanto vengono chieste per potere irrigare l'intera superficie, quando le colture lo richiedono e nella quantità necessaria .-

Il sistema di irrigazione adottato è del tipo a goccia, a conca e per scorrimento .-

L'acqua dal pozzo trivellato viene sollevata a mezzo di una Elettropompa sommersa marca CAPRARI N 07-01, tipo E4xFS/11 HP 2,5 e della portata da 1,2 e 2 lt/sec. .-

Dal pozzo trivellato si diparte una tubazione interrata, in P.V.C. del f 60, che arriva ad un vasca di accumulo in ferro di forma circolare poggiata su una base in conglomerato cementizio, il tutto fuori terra, della capacità di mc.2,85 circa ubicata nel punto piu' alto dell'azienda e utilizzata per fare decantare l'acqua derivata .-

Dalla vasca di accumulo, l'acqua, per caduta, alimenta i vari settori dell'impianto di irrigazione a goccia del frutteto,



C. N. I. T.

tramite una tubazione interrata in in P.V.C. del f 50
collegata a mezzo delle staffe alla tubazione aerea di
testata in P.V.C. del f 32, alla quale si innesta la
tubazione sempre aerea in P.V.C. del f 16 che alimenta i
gocciolatoi .-

Tanto per l'incarico ricevuto .-

Data, 11 LUG. 2007

Il Tecnico

(Per. Agr. Luigi MONTANTE)

Luigi Montante



REGIONE SICILIANA

UFFICIO DEL GENIO CIVILE CALTANISSETTA

La Ditta Concessionaria



L'Ingegnere Capo
(Duilio Alongi)



UFFICIO DE